

L'Archivio storico conserva i documenti prodotti e ricevuti dall'amministrazione cittadina istituita con l'editto di Pietro Leopoldo del 20 novembre 1781. Insieme ad archivi di ospedali, scuole, enti assistenziali e teatri, costituisce un patrimonio inestimabile, memoria storica della città di Firenze e dei suoi cittadini, dal XVIII al XX secolo.

Nel 1963 una legge dello Stato obbligò gli enti locali ad istituire una Sezione separata d'Archivio per i documenti relativi agli affari esauriti da oltre 40 anni. A seguito di tale legge, il 6 luglio 1976, con Deliberazione di Consiglio n. 965/1111 l'Amministrazione istituì l'Archivio Storico del Comune di Firenze approvandone il relativo regolamento.

Furono così recuperati i documenti storici che giacevano ammassati in vari depositi: nelle soffitte delle Logge del Porcellino; nel Quartiere dei Signorini in Palazzo Vecchio; in un chiostro interno del Convento delle Oblate e nei vari uffici comunali così come nei depositi degli Uffici dove erano stati ricoverati i documenti alluvionati nel 1966. Tutti trovarono, da allora, un'ideale sistemazione nei depositi al secondo e terzo piano di palazzo Bastogi, in via dell'Oriuolo, sede definitiva dell'Archivio: ciò permise l'inizio dell'ingente lavoro di riordinamento.

Negli anni successivi, in seguito ai versamenti, degli uffici comunali, e anche di numerosi enti soppressi, assistenziali, ospedalieri e di privati, l'Archivio storico si è arricchito di ulteriori fondi documentari di grande interesse per la città.

Contatti

Archivio Storico
Via dell'Oriuolo n.33 - 50122 Firenze
telefono - 055 2616527
mail: archstor@comune.fi.it

L'Archivio storico è aperto con il seguente orario:

lunedì, mercoledì e venerdì: 9.00 - 14.00
martedì e giovedì: 9.00 - 17.45

La consultazione della documentazione è possibile unicamente su appuntamento.

Firenze l'invenzione della periferia

Progetto:

Archivio Storico Comune di Firenze - Direzione Cultura e Sport
Francesca Gaggini - Responsabile Archivio Storico

Progetto scientifico:

Sezione Urbanistica e Architettura: **Giuseppina Carla Romby**
Sezione Storia e Letteratura: **Giulio M. Manetti**

Coordinamento e organizzazione:

Raffaella Loja - Archivio Storico del Comune di Firenze

Allestimento:

Maise Silveira Laboratorio di Restauro Archivio Storico del Comune di Firenze e Staff Archivio Storico del Comune di Firenze

Comunicazione e Progetto grafico:

E.Q. Programmazione, Affari Generali, Comunicazione Direzione Cultura e Sport **Alida Magherini, Elisabetta Lepore**

Video e Piano Mezzi: E.Q. Attuazione Strategie di comunicazione pubblica - Comune di Firenze

Enti prestatori:

Comune di Firenze
Biblioteca delle Oblate - Sezione di conservazione

Collaborazioni:

Associazione di volontariato Culturale **Conoscere Firenze**

Firenze l'invenzione della periferia

Sotto Fiesole, fra Mugnone e Affrico:
fabbriche, ville, villini e impianti sportivi.

22 Novembre 2025
28 Febbraio 2026

**Archivio Storico
del Comune di Firenze**



Sale espositive via dell'Oriuolo 33-35
Martedì e Giovedì e Sabato 10.30 - 17.30
Prima domenica del mese 10.30 - 17.30

Il percorso espositivo *Firenze, l'invenzione della periferia* vuole raccontare la storia della città con particolare riferimento all'espansione urbanistica e alla nascita dei quartieri periferici avvenuta nel periodo a cavallo tra la seconda metà dell'800 e il '900.

Grazie al materiale documentario, in particolare disegni ed elaborati grafici, conservato nell'Archivio, brani letterari e fatti storici, si scoprirà il territorio che va da Le Cure a San Gervasio e Campo di Marte, dall'Affrico fino a via Piagentina e Bellariva.

Lo spostamento nel 1896 della stazione di Porta alla Croce e della linea ferroviaria aretina fu un evento destinato ad influenzare significativamente l'impianto del quartiere Le Cure - Campo di Marte che portò alla realizzazione della variante ferroviaria e la nascita di nuovi quartieri residenziali.

Oltre i viali di circonvallazione e la prima fascia di espansione ottocentesca, una maglia geometrica di isolati e alcune piazze costituiscono lo scenario di un'edilizia residenziale che andò ad occupare l'ampia area pianeggiante segnata dal più antico tracciato della via Aretina (oggi via Gioberti), cordone ombelicale con il centro città attraverso la piazza di Porta alla Croce (oggi piazza Beccaria).

1 - Progetto per la sopraelevazione di un piano per civile abitazione all'edificio posto in via Orcagna angolo via Giotto. 1956. Coll.: ASCFi Prog. 902/1956



1

Villini e palazzetti, realizzati da e per la borghesia urbana, hanno visto la collaborazione dell'artigianato artistico fiorentino con l'opera di architetti e progettisti attenti alle innovative proposte dell'esperienza dell'Art Nouveau e del Liberty.

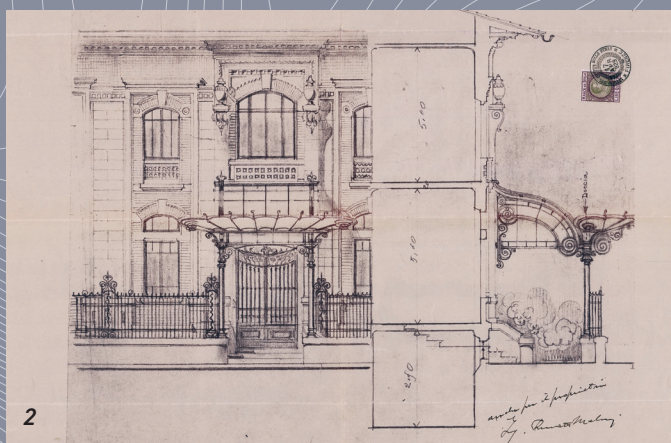
Le aree dell'Affrico e di via Piagentina sono state un riferimento significativo per i Macchiaioli, da Telemaco Signorini a Giuseppe Abbati, Silvestro Lega, Odoardo Borrani e Raffaello Sernesi.

Fra l'edilizia residenziale dei nuovi quartieri si inserirono inoltre strutture industriali e laboratori manifatturieri.

Altra direttrice importante, che fu interessata in breve tempo dall'espansione, si sviluppò lungo il tracciato del viale Militare (oggi viale dei Mille) verso il Campo di Marte con un evento, negli anni '30 del Novecento, destinato a cambiare radicalmente la configurazione del tessuto insediativo: la realizzazione dello stadio e degli altri impianti sportivi.

Il percorso espositivo si divide in due sezioni, una dedicata agli aspetti architettonici ed urbanistici, ed una dedicata a quelli storici e letterari che, interagendo tra loro, si propongono di disegnare un itinerario di lettura originale per scoprire la nostra città.

2 - Fabbricato ad uso industriale da destinare a fabbrica di biscotti e affini DIGERINI e MARINAI in via Piagentina presso la via Fra' Giovanni Angelico, 7 dicembre 1928. Coll.: ASCFi CF 08071 fasc. P m. ins. 3 m. (P/3/25)



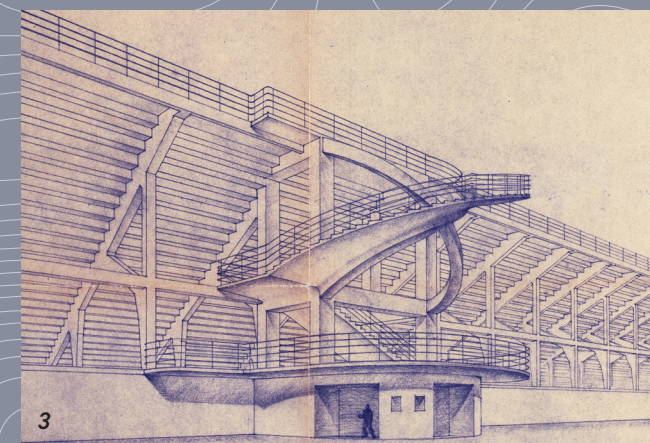
2

Firenze, l'invenzione della periferia è un percorso che non vuole fermarsi al territorio che da Le Cure arriva fino alle pendici di Fiesole e Settignano, ma intende esplorare, in futuro, anche le altre aree periferiche della nostra città.



Viale dei Mille (1950 circa)
Foto Mario E. Manetti, Collezione privata G.M. Manetti

3 - Stadio Berta - Prospettiva delle gradinate e della scala elicoidale dall'esterno, 17 novembre 1931. Coll.: ASCFi, Fondo disegni, car. 213/29



3